



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO

PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE COMPLEMENTARE
2014-2020

D.G.R. n. 225/2017 - Integrazione Piano di Azione

*Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta
Differenziata in Calabria nei Comuni con popolazione inferiore
ai 5.000 abitanti*

DISCIPLINARE

Giugno 2017

Indice

Premessa	3
1. Soggetti Beneficiari.....	4
2. Tipologia degli interventi e risorse disponibili.....	10
3. Intensità del contributo pubblico	11
4. Obiettivi di raccolta differenziata ed erogazione del finanziamento	12
5. Indicazioni generali sulla redazione del progetto dell'intervento e sulle modalità di affidamento	14
6. Proroga per il raggiungimento degli obiettivi di RD	17
7. Spese ammissibili.....	17
7.1 Affidamento in house del servizio di raccolta differenziata	18
7.2 Autoprestazione del servizio in amministrazione diretta	19
7.3 Affidamento a terzi del servizio di raccolta differenziata.....	19
7.4 Affidamento a terzi di forniture	19
7.5 Altre tipologie di spese ammissibili.....	19
8. Selezione delle operazioni	21
8.1 Termini per la presentazione della proposta progettuale	21
8.2 Documentazione richiesta.....	21
8.3 Modalità di presentazione della proposta progettuale.....	23
8.4 Fasi della valutazione	24
8.5 Modalità di valutazione e attribuzione dei punteggi di merito.....	25
8.6 Griglia di valutazione.....	26
8.7 Riserva di priorità di finanziamento.....	31
9. Risorse Programmabili	31
10. Cause di esclusione.....	31
11. Responsabile del Procedimento.....	32
12. Documentazione da integrare all'atto amministrativo di individuazione degli interventi ammissibili.....	32
12.1 Modello - Elenco interventi: Sezione Attuativa e Sezione Programmatica, quadro dei costi e delle fonti finanziarie	33
12.2 Schede tipo degli interventi.....	35
12.3 Modello - Piano finanziario per annualità e per azione	35
12.4 Cronoprogramma	36
13. Strutture responsabili.....	37
14. Pubblicazione.....	37

Premessa

Il presente disciplinare viene predisposto in ottemperanza a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 225 del 29 maggio 2017, che approva l'integrazione al Piano di Azione "*Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata in Calabria*" allegato alla D.G.R. n. 296 del 28 luglio 2016.

Il Piano d'Azione del luglio 2016 ha programmato gli interventi da realizzare sulle risorse del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.2 "*Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta*", per € 34.331.047,00, al netto della riserva di efficacia, prevedendo il coinvolgimento dei Comuni calabresi più popolosi e delle Unioni dei Comuni già costituite alla data di approvazione dell'avviso pubblico.

L'integrazione al Piano d'Azione del maggio 2017 ha previsto di potenziare la raccolta differenziata su tutto il territorio regionale estendendo l'erogazione dei fondi europei anche ai Comuni calabresi con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, cui destinare € 10.316.900,00, al netto della risorsa di efficacia, dell'Azione 6.1.2 del POR Calabria FESR FSE 2014-2020.

Il presente documento delinea quindi, nel dettaglio, le procedure, le modalità e la tempistica per l'individuazione e l'attuazione degli interventi oggetto di finanziamento.

1. Soggetti Beneficiari

La platea dei potenziali beneficiari è rappresentata dai 324 Comuni calabresi con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. In appendice al presente documento è riportato l'elenco dei Comuni, suddiviso per provincia di appartenenza.

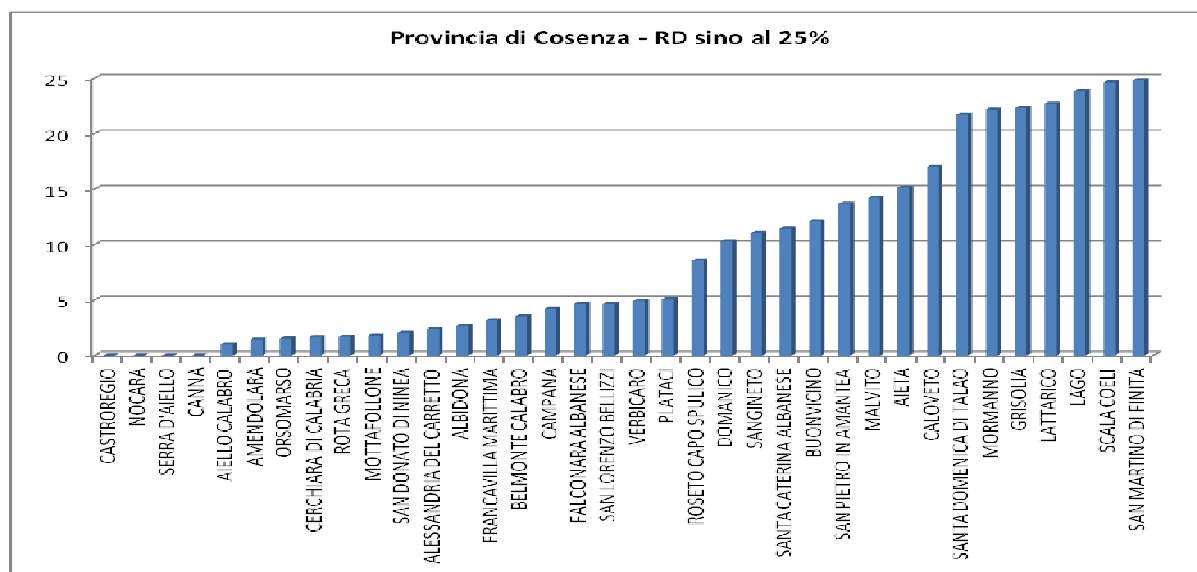
E' ammessa la partecipazione di forme associative tra i Comuni destinatari del presente avviso, costituite entro la data di presentazione della domanda di finanziamento.

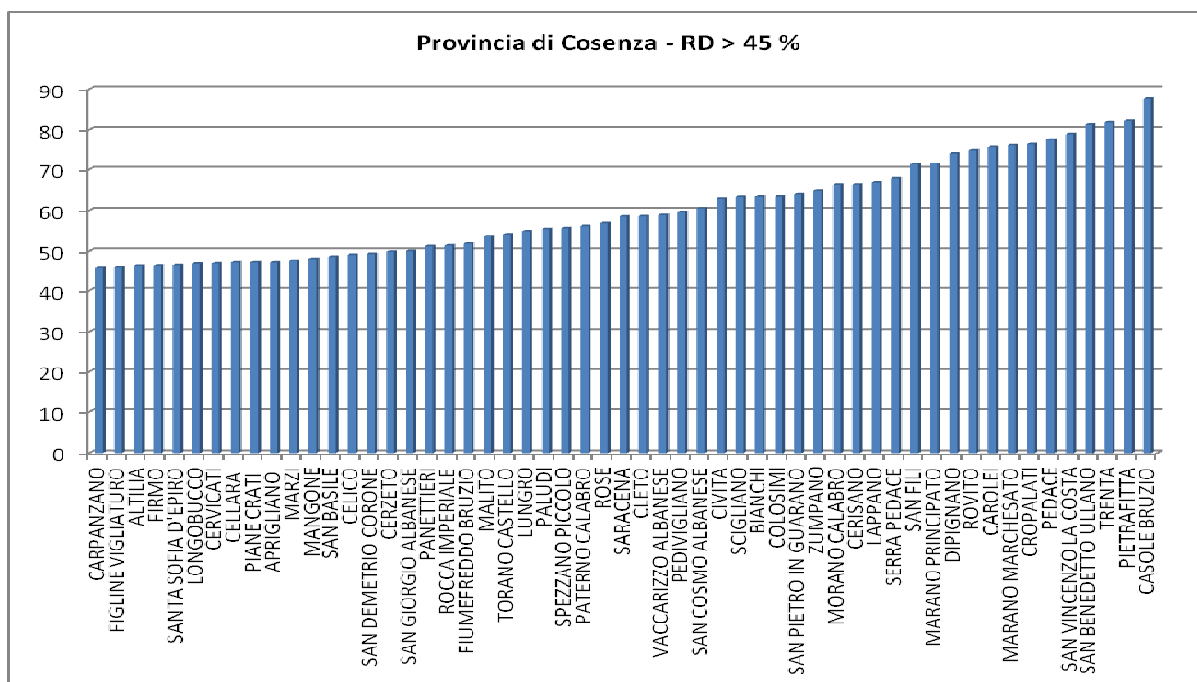
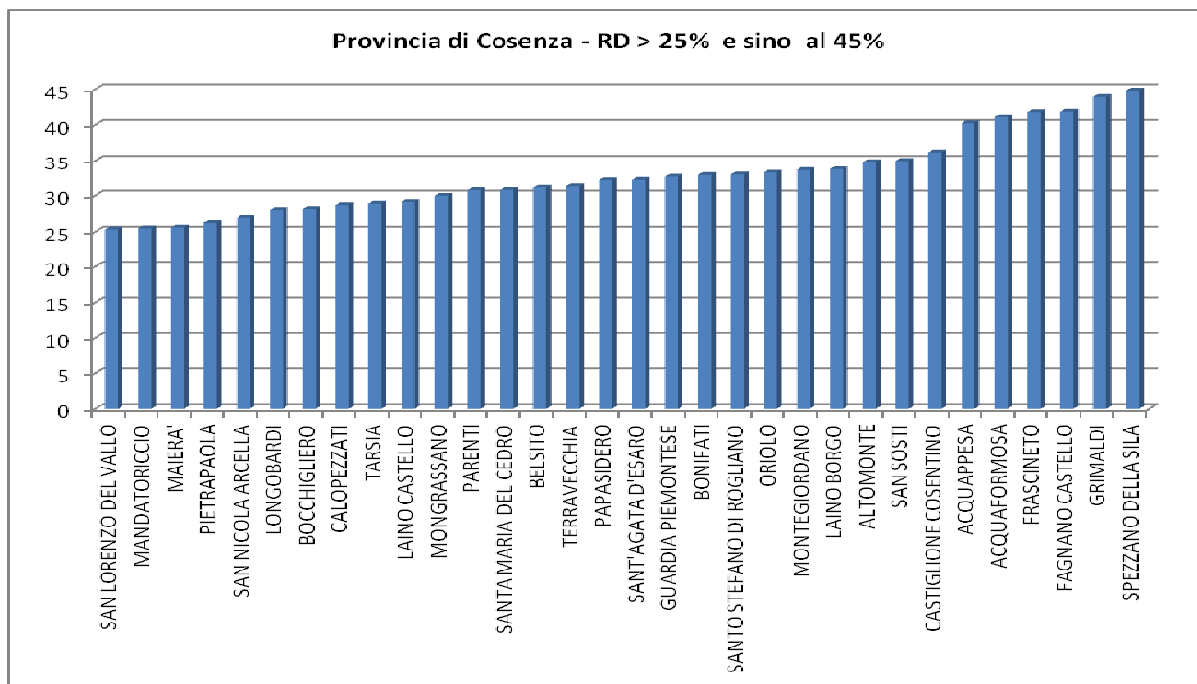
La seguente tabella mostra la suddivisione dei Comuni per provincia di appartenenza e il dato aggregato di RD al 2015, elaborato sulla base dell'ultima rilevazione dell'ARPA Cal.

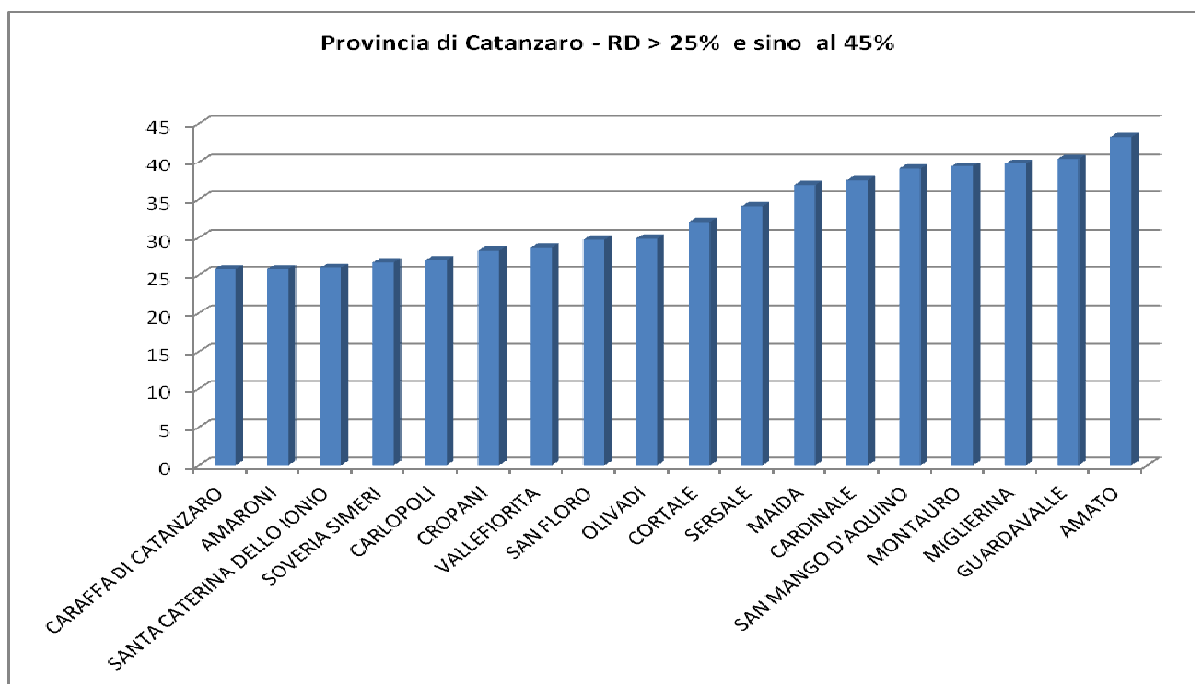
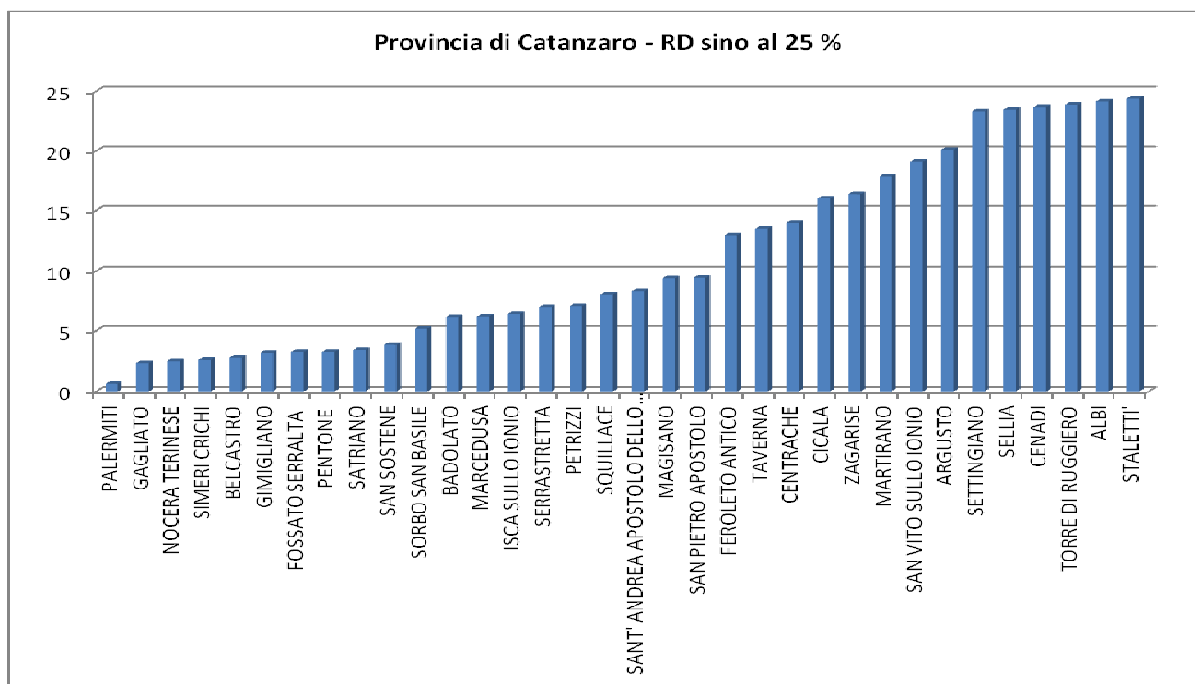
Comuni < 5.000 abitanti					
Provincia	Numero Comuni		Popolazione		RD al 2015(%)
	Comuni	incidenza percentuale (%)	abitanti	incidenza percentuale (%)	
Cosenza	123	38%	238.886	38%	38
Catanzaro	69	21%	142.811	23%	27
Crotone	18	6%	36.014	6%	13
Reggio Calabria	71	22%	127.559	20%	9
Vibo Valentia	43	13%	87.685	14%	21
totale	324	100%	632.955	100%	26

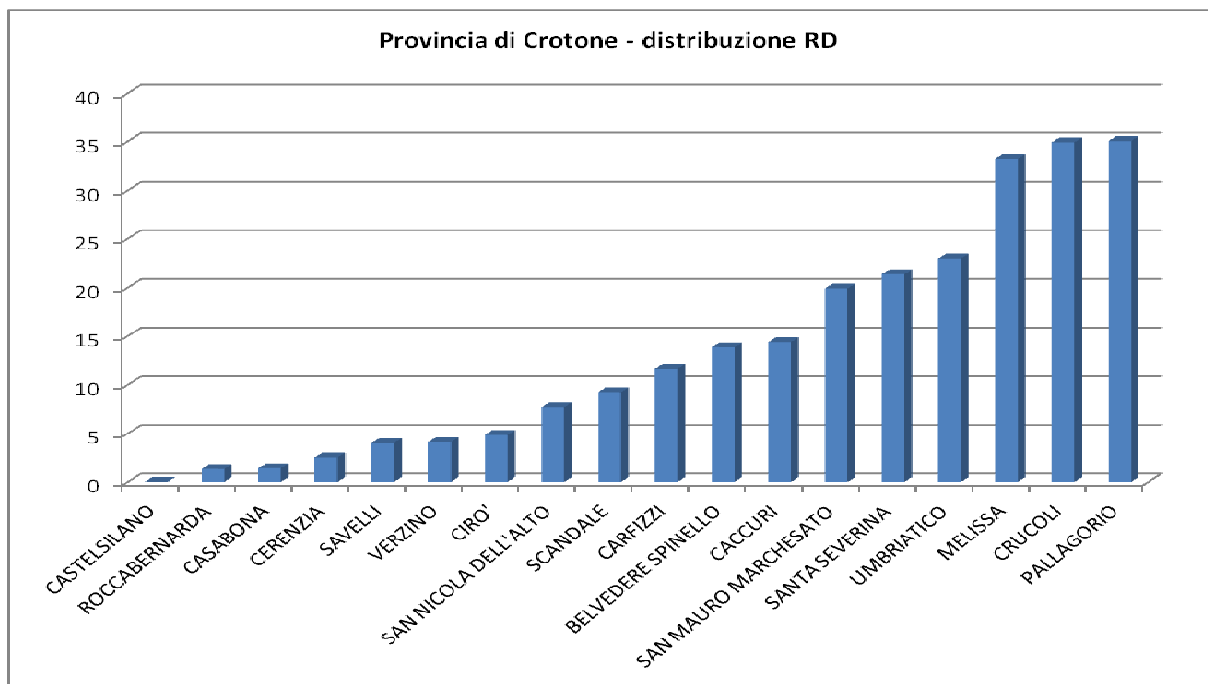
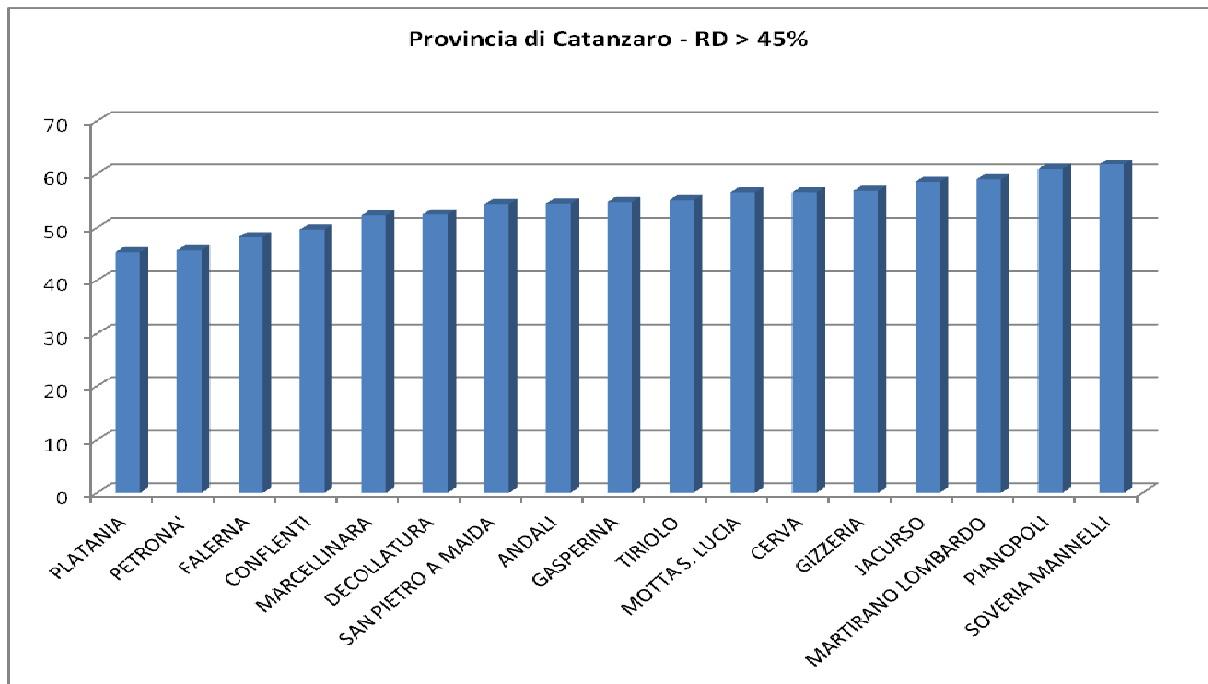
Tab.1 Distribuzione dei Comuni e livello di RD

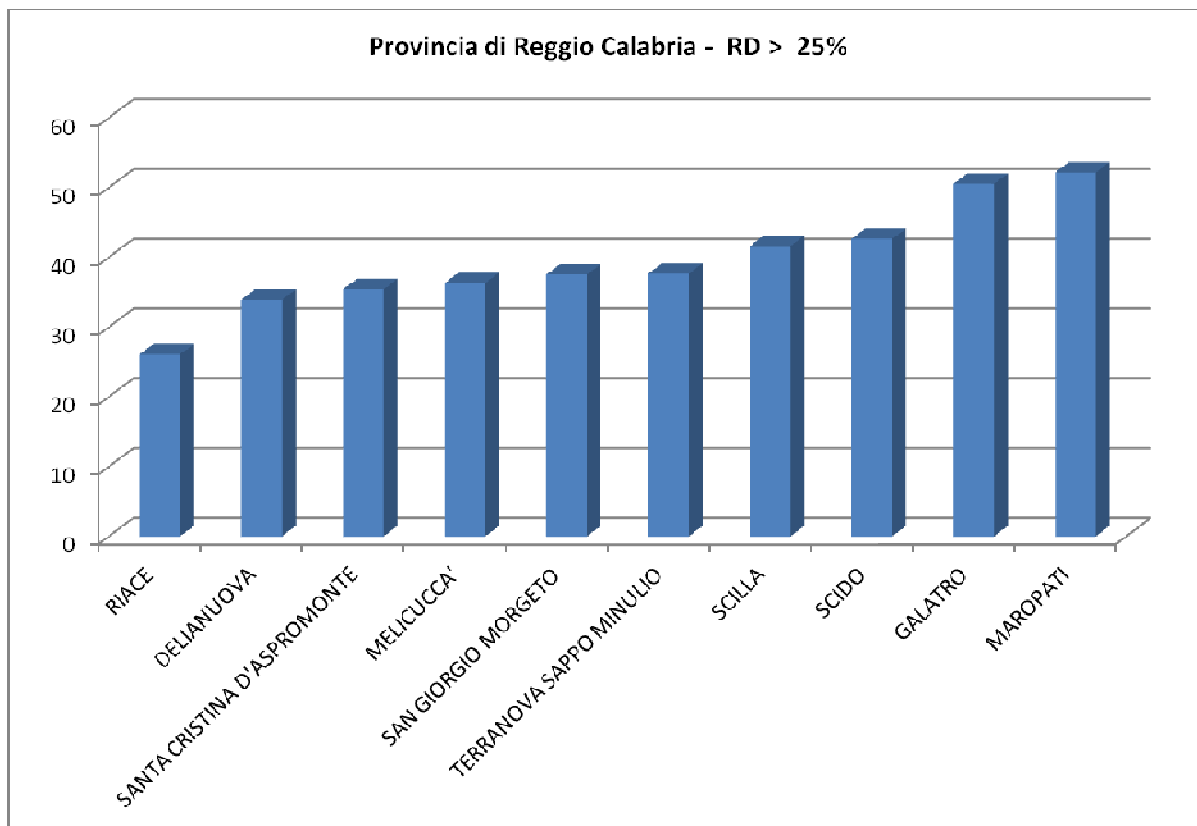
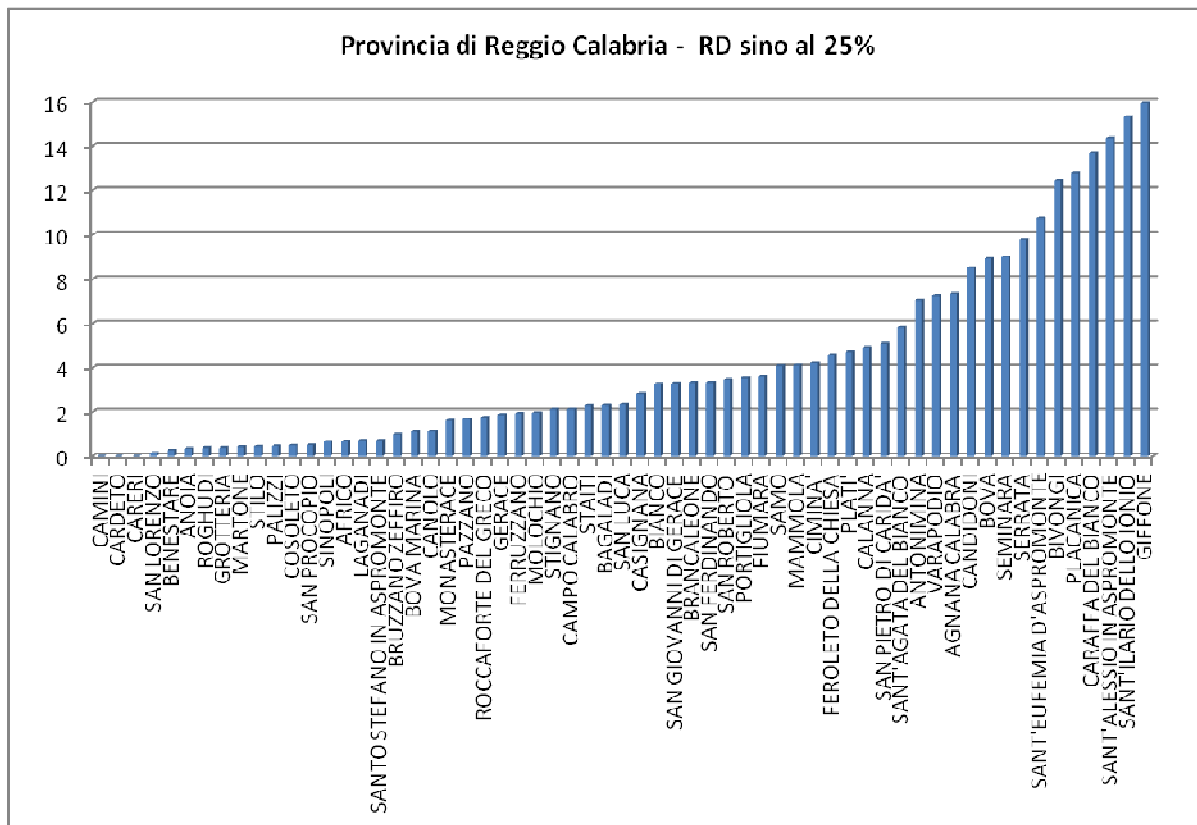
Nelle figure che seguono è mostrata il livello di RD al 2015 dei Comuni, suddivisi per provincia di appartenenza.

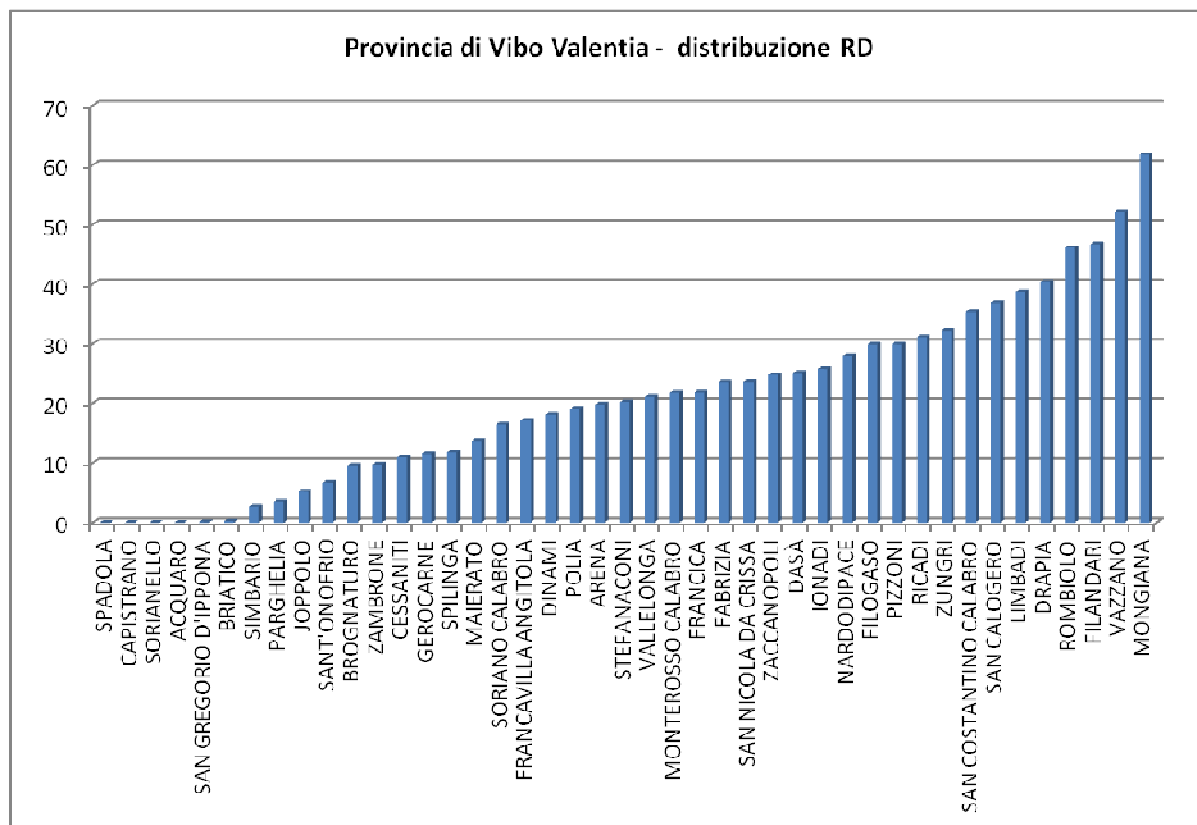












2. Tipologia degli interventi e risorse disponibili

Sono ammessi a finanziamento gli interventi di implementazione di **sistemi di raccolta differenziata**, riguardanti la:

- riorganizzazione e/o completamento/potenziamento dei servizi di raccolta differenziata;
- avvio dei servizi di raccolta differenziata;

Il modello di raccolta dovrà prevedere la raccolta separata di almeno le seguenti frazioni merceologiche:

- a) frazione organica;
- b) carta e cartone;
- c) plastica;
- d) metalli;
- e) in alternativa ai punti c) e d): la raccolta del cosiddetto "multimateriale leggero";
- f) vetro;
- g) frazione residuale (rifiuto urbano residuo);

L'intervento potrà riguardare anche la realizzazione di sistemi innovativi di raccolta mobile, finalizzati esclusivamente alla raccolta selettiva, inquadrati come attrezzatura di potenziamento del centro di raccolta esistente e di miglioramento della raccolta differenziata. Tale sistema non dovrà essere inteso come sostitutivo dell'ordinario metodo di raccolta porta a porta ma deve facilitare la raccolta differenziata in situazioni specifiche, nelle quali la modalità del porta a porta risulti impraticabile o particolarmente difficoltosa. Il sistema non dovrà prevedere occupazione permanente di suolo, ma il stazionamento sul territorio in determinati periodi dell'anno (per esempio nei periodi estivi in cui aumenta la popolazione fluttuante), secondo un calendario prefissato e reso noto all'utenza.

Sono altresì ammessi, nel limite massimo complessivo del 5% dell'importo dell'intervento proposto a finanziamento, gli ulteriori seguenti elementi:

- attuazione di un piano di comunicazione strettamente connesso all'intervento per il quale si richiede il finanziamento;
- misure volte alla prevenzione dei conferimenti impropri.

Per la definizione dei limiti suindicati, nel caso l'intervento proposto riguardi l'affidamento del servizio di raccolta differenziata (avvio/completamento/potenziamento) si considererà l'importo annuo del servizio posto a base di gara, comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta; nel caso in cui l'intervento proposto riguardi l'acquisizione di

forniture, si considererà l'importo complessivo della fornitura posta a base d'asta, comprensiva di eventuali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Gli interventi dovranno essere coerenti con:

- gli indirizzi e i criteri per la raccolta differenziata contenuti nel Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Calabria, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19 dicembre 2016;
- i criteri di selezione del POR Calabria FESR- FSE 2014/2020;
- le "Linee Guida per il potenziamento della Raccolta Differenziata nella Regione Calabria", approvate con DGR n. 239 del 29-06-2016, contenenti anche uno schema di Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani;

Per le frazioni merceologiche che concorrono al calcolo della raccolta differenziata si potrà fare riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 29 maggio 2017 che ha approvato il "Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nella Regione Calabria". Il documento ha definito l'elenco dei codici CER che concorrono al raggiungimento della percentuale di RD, le modalità per la raccolta e l'elaborazione di dati, nonché il metodo di calcolo che sarà utilizzato per le elaborazioni a partire dall'anno 2016.

La risorsa disponibile per il finanziamento delle operazioni, a valere sulla Azione 6.1.2 del POR Calabria FESR 2014-2020, è la seguente:

POR Calabria FESR-FSE 2014-2020	Denominazione intervento	Importo al netto della riserva di efficacia	Riserva di efficacia Reg (UE) 1313/2013	totale
Azione 6.1.2	Raccolta differenziata Comuni inferiori ai 5.000 abitanti	€ 10.316.900,00	€ 683.100,00	€ 11.000.000,00

Ulteriori risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili saranno utilizzate per finanziare gli interventi che, utilmente collocati in graduatoria, non hanno beneficiato del contributo pubblico.

3. Intensità del contributo pubblico

Il contributo massimo concedibile non potrà essere superiore a **26 euro per abitante servito dall'intervento proposto a finanziamento**. Tale contributo potrà essere incrementato sulla base dei seguenti fattori:

- Flusso turistico:
 1. inferiore al 10%: nessun incremento;

2. tra il 10% e il 20%: incremento del 10%;
3. superiore al 20% e sino al 40%: incremento del 15%;
4. superiore al 40% e sino al 60%: incremento del 20%;
5. superiore al 60%: incremento del 25%.

➤ Flusso migratorio:

1. inferiore al 5%: nessun incremento;
2. tra il 5% e il 10%: incremento del 15%;
3. superiore al 10% e sino al 20%: incremento del 20%;
4. superiore al 20%: incremento del 25%;

I dati relativi alle presenze turistiche per l'anno 2015 sono pubblicati sul sito del Dipartimento Ambiente e Territorio e sul sito Calabria Europa, nella sezione dedicata al presente avviso. Nel documento sono indicate, in corrispondenza di ciascun Comune, le percentuali di incremento rispetto alla popolazione residente considerata nel Piano d'Azione (rilevazione ISTAT al 1 gennaio 2016). Le presenze turistiche sono state elaborate dal Dipartimento Turismo. Il dato riportato è stato calcolato come numero di presenze registrate nelle strutture ricettive turistiche per il numero dei giorni di permanenza.

La computazione del flusso migratorio avverrà sulla base della certificazione, rilasciata dalle competenti Prefetture, delle presenze giornaliere registrate nelle strutture di accoglienza riconosciute per legge moltiplicato il numero dei giorni di permanenza. Le certificazioni delle Prefetture saranno richieste dall'amministrazione regionale. Qualora il dato delle presenze rientrasse nella competenza dei comuni, la certificazione sarà operata da quest'ultimi, sulla base di dati oggettivamente verificabili.

Il contributo concesso al beneficiario sarà in ogni caso erogato sulla base della verifica degli obiettivi di raccolta differenziata, per come disciplinato nel paragrafo successivo.

4. Obiettivi di raccolta differenziata ed erogazione del finanziamento

Il beneficiario dovrà assicurare il raggiungimento del livello di raccolta differenziata di almeno il 65% di RD entro il termine massimo del 31.12.2020.

Qualora la richiesta di finanziamento venga avanzata da forme associative costituite tra i potenziali beneficiari, l'obiettivo di raccolta differenziata dovrà essere raggiunto e dimostrato da ciascun Comune associato. **Alla data di presentazione della domanda di finanziamento, le forme associative dovranno essere già costituite.**

Si fa presente che l'integrazione al Piano d'Azione riporta il dato relativo alla produzione totale del rifiuto urbano e della raccolta differenziata dell'anno 2015, sulla base delle ultime elaborazioni ufficiali fatte dall'ARPACal.

Il dato di RD dell'anno 2015 costituisce pertanto la base-line di riferimento per il raggiungimento del target fissato dal Comune al 31.12.2020.

La verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata che il beneficiario si è impegnato a raggiungere, sarà eseguita dalla Regione Calabria, anche con il supporto dell'ARPACal, sulla base della Regolamento Regionale approvato con D.G.R. 226/2017.

Al fine di fornire ai Comuni un utile strumento su cui basare il dimensionamento/potenziamento dei servizi di RD, nell'allegato tecnico n. 3 è riportato il documento approvato con la citata deliberazione.

I soggetti beneficiari dopo la stipula della convenzione, usufruiranno del contributo pubblici previsto in tre quote.

➤ Prima quota di contributo

La prima quota, pari al 30% del contributo assegnato, sarà erogata entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta consegna del servizio/fornitura, a seguito di apposita richiesta da parte del beneficiario;

➤ Seconda quota di contributo

La seconda quota, pari al 50% del contributo inizialmente assegnato, sarà erogata al raggiungimento del 50% del valore incrementale di RD, calcolato come differenza tra il valore target che si è posto il Comune al 31.12.2020 (almeno il 65%) e la base-line al 2015.

Inoltre la seconda quota sarà erogata a dimostrazione di avvenuta spesa, secondo i criteri di ammissibilità della stessa di seguito elencati, pari almeno all'importo della prima quota di contributo erogata.

➤ Terza quota di contributo

La terza ed ultima quota, pari al 20% del contributo assegnato, sarà erogata al raggiungimento dell'obiettivo dichiarato dal beneficiario (almeno il 65% di RD), da raggiungere nel termine indicato nella convenzione e comunque non oltre il 31.12.2020. La rata di saldo sarà comunque subordinata alla verifica della spesa dell'importo della seconda rata e ad avvenuta acquisizione di tutta la documentazione contabile relativa ai costi e alle spese sostenute inerenti l'intervento finanziato sino alla data di conclusione della convenzione.

In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di RD dichiarato dal beneficiario (almeno il 65% entro il 31.12.2020), il contributo sarà decurtato di un valore percentuale

pari al doppio dei punti percentuali di distanza dall'obiettivo assunto dal beneficiario al 31.12.2020.

Tale verifica potrà comportare la restituzione del contributo già erogato secondo le quote sopra stabilite.

L'amministrazione regionale intende verificare l'andamento delle operazioni finanziate monitorando costantemente l'incremento delle percentuali di RD.

A tal fine i beneficiari dovranno obbligatoriamente **trasmettere con cadenza bimestrale i dati relativi all'andamento mensile dei quantitativi della raccolta differenziata**, suddivise per frazioni merceologiche raccolte separatamente. La struttura regionale preposta elaborerà le corrispondenti percentuali di RD che verranno pubblicate e aggiornate sulla pagina web del Dipartimento Ambiente e Territorio, in una apposita sezione che sarà dedicata all'attuazione del Piano d'Azione. Le modalità di trasmissione dei dati verranno disciplinate nella convenzione.

5. Indicazioni generali sulla redazione del progetto dell'intervento e sulle modalità di affidamento

Per l'ammissione al finanziamento il potenziale beneficiario dovrà presentare un **progetto dell'intervento, redatto in conformità a quanto disciplinato dall'art. 23 co. 14 e 15 del D.lgs. 50/2016**, che disciplina la progettazione dei servizi e delle forniture.

Il progetto dovrà inoltre essere corredato, a pena di esclusione, da uno specifico elaborato contenente i seguenti elementi, diversificati nei casi sotto elencati:

1. Servizio di RD già affidato alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Descrizione delle attuali modalità di organizzazione ed erogazione del servizio di gestione dei rifiuti e dei relativi costi; analisi delle caratteristiche peculiari del territorio comunale;
- b) Descrizione dell'affidamento in essere del servizio di raccolta differenziata; indicazione della durata e delle specifiche condizioni contrattuali maggiormente rilevanti, dei costi sostenuti per il servizio;
- c) Valutazione del fabbisogno da coprire attraverso la proposizione dell'intervento per il quale si richiede il finanziamento ;
- d) Descrizione delle modalità attuative, organizzative e gestionali dell'intervento proposto, della tipologia di appalto (servizi e/o forniture) e della modalità di affidamento prevista;

- e) Nel caso in cui la modalità di affidamento dell'intervento sia collegata con il contratto in essere del gestore della raccolta, si dovrà specificare tale collegamento e il ricorrere della specifica condizione di legge (es: affidamento servizi analoghi o complementari del D.lgs. 163/2006, modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016). Viceversa, occorre dare atto del caso in cui l'attuazione dell'intervento non sia affatto collegata all'affidamento in essere oppure se comporti variazioni che non implicino modifiche economiche e di condizioni contrattuali rilevanti;
- f) Obiettivi di raccolta differenziata, a partire dalla base-line del 2015 e sino al 31.12.2020, prevedendo **esplicitamente** il raggiungimento di almeno il 65% di RD o di un target ancora superiore;
- g) Descrizione di come l'intervento proposto a finanziamento concorra al raggiungimento dell'obiettivo di RD, anche attraverso l'eventuale sinergia con altre azioni/attività previste nel territorio comunale per la gestione dei rifiuti urbani, in corso di attuazione o da attuare sino alla data del 31.12.2020;
- h) **Descrizione dettagliata di tutti gli elementi richiesti per la valutazione dell'intervento** afferenti ai criteri stabiliti nella griglia di attribuzione dei punteggi riportata al paragrafo 8 (*elementi che saranno anche riportati in maniera sintetica nel formulario di progetto, nel quale si avrà cura di indicare le parti della relazione in cui ritrovare quanto affermato nel formulario stesso*).

2. Servizio di raccolta differenziata da avviare e per il quale si richiede il finanziamento:

- a) Descrizione dell'attuale organizzazione ed erogazione del servizio di gestione dei rifiuti nel territorio e analisi delle caratteristiche del territorio. Qualora l'amministrazione abbia già implementato sistemi di raccolta differenziata se ne dovranno descrivere nel dettaglio le caratteristiche e i relativi costi;
- b) Valutazione del fabbisogno da coprire attraverso la proposizione dell'intervento per il quale si richiede il finanziamento ;
- c) Descrizione delle modalità attuative, organizzative e gestionali dell'intervento proposto, con particolare riferimento alla modalità di affidamento prescelta;
- d) Obiettivi di raccolta differenziata, a partire dalla base-line del 2015 e sino al 31.12.2020, prevedendo il raggiungimento di almeno il 65% di RD o di un target ancora superiore;
- e) Descrizione di come l'intervento proposto a finanziamento concorra al raggiungimento dell'obiettivo di RD, anche attraverso l'eventuale sinergia con altre

azioni/attività previste nel territorio comunale per la gestione dei rifiuti urbani, in corso di attuazione o da attuare sino alla data del 31.12.2020;

- f) **Descrizione dettagliata di tutti gli elementi richiesti per la valutazione dell'intervento** afferenti ai criteri stabiliti nella griglia di attribuzione dei punteggi riportata al paragrafo 8 (*elementi che saranno anche riportati in maniera sintetica nel formulario di progetto, nel quale si avrà cura di indicare le parti della relazione in cui ritrovare quanto affermato nel formulario stesso*).

Di seguito è riepilogata una casistica delle modalità di affidamento dell'intervento proposto.

➤ ***Affidamento al gestore del servizio di raccolta già individuato (contratto in essere)***

Se l'intervento proposto riguarda la riorganizzazione/potenziamento/completamento del servizio di raccolta differenziata che il beneficiario intende affidare al gestore già individuato ed operante sul territorio comunale, si dovrà procedere in conformità a quanto previsto dalla normativa sui contratti pubblici, secondo che il contratto sia stato affidato in vigore del D. Lgs.50/2016 o del D.Lgs 163/2006.

A tal proposito si invitano i beneficiari ad esaminare le indicazioni generali contenute nell'Allegato tecnico n. 4 "Ammissibilità degli affidamenti".

➤ ***Affidamento ad un gestore del servizio di raccolta da individuare***

Se l'intervento proposto riguarda l'affidamento del servizio di raccolta differenziata - start-up o nuova procedura a seguito di scadenza contrattuale - si dovrà procedere alla scelta della forma di affidamento, tra quelle previste per legge. In particolare si rammenta che il Comune è tenuto a redigere la Relazione di cui all'art. 34, commi 20 e 21 del Decreto Legge 18/10/2012, n.179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni nella legge 17/12/2012, n. 221.

A tal proposito si invitano i beneficiari ad esaminare le indicazioni generali contenute nell'Allegato tecnico n. 4 e nell'Allegato Tecnico n. 5.

➤ ***Affidamento di forniture a terzi***

Se l'intervento proposto riguarda l'acquisizione di forniture, funzionali al potenziamento, completamento e miglioramento della raccolta differenziata sul territorio comunale, le procedure di affidamento dovranno essere conformi alla disciplina stabilita nel D.lgs. 50/2016. **Il progetto per l'acquisizione della fornitura dovrà essere redatto in conformità a quanto disciplinato dall'art. 23 co. 14 e 15**

del D.lgs. 50/2016, e dovrà essere altresì corredato da uno specifico elaborato contenente gli elementi di cui al punto 1 del presente paragrafo, lettere da a) a h).

Particolare attenzione dovrà essere posta nel dimostrare come la fornitura contribuisca all'incremento della percentuale di raccolta differenziata rispetto al dato relativo al 2015 e concorra al raggiungimento dell'obiettivo che il beneficiario si è posto per il 31.12.2020. La fornitura dovrà essere perciò "un valore aggiunto" in termini di risultati di livelli di RD, rispetto alla condizione originaria del servizio già in essere.

Al fine di indirizzare i Comuni a presentare proposte progettuali coerenti con i criteri sopra esposti, in appendice al presente documento sono riportati **i seguenti allegati tecnici:**

1. Allegato Tecnico n. 1: Linee guida per la redazione della documentazione di gara per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata;
2. Allegato Tecnico n. 2: Linee Guida Raccolta differenziata;
3. Allegato Tecnico n. 3: Metodo di calcolo regionale della RD
4. Allegato Tecnico n. 4 :Ammissibilità degli affidamenti;
5. Allegato Tecnico n. 5: Contenuti della Relazione di cui all'art. 34, commi 20 e 21 del Decreto Legge 18/10/2012, n.179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni nella legge 17/12/2012, n. 221;
6. Allegato Tecnico n.6: Applicazione dei Criteri Minimi Ambientali;

6. Proroga per il raggiungimento degli obiettivi di RD

Qualora, al 31.12.2020, il beneficiario si discosti dall'obiettivo di raccolta differenziata che si era impegnato a raggiungere a tale data, per un valore ≤ 10 punti percentuali, potrà ottenere, su specifica richiesta da far pervenire tre mesi prima della scadenza della convenzione, una proroga di ulteriori 12 mesi per il raggiungimento dell'obiettivo assunto.

Poiché al 31.12.2020 saranno disponibili e validati solo i dati ufficiali relativi al 2019 e non quelli del 2020, ai fini della concessione della proroga, sulla base dei dati bimestrali di raccolta comunicati dai Comuni, la struttura regionale competente elaborerà la percentuale di RD provvisoria, che sarà poi verificata e validata sulla base delle elaborazioni ufficiali dei MUD.

7. Spese ammissibili

Le spese previste per la realizzazione dell'intervento devono essere strettamente funzionali allo stesso e commisurate allo svolgimento delle attività previste.

Sono ammissibili al finanziamento soltanto le spese sostenute a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente disciplinare.

La tipologia di spese ammissibili è funzione della modalità di affidamento prescelto per la realizzazione dell'intervento. Di seguito è presentata una serie di casistiche di riferimento.

7.1 *Affidamento in house del servizio di raccolta differenziata*

Le spese ammissibili sono le seguenti:

a. *Spese per investimenti*

a) Costi inerenti l'acquisto di nuove forniture, attrezzature, macchinari e/o automezzi direttamente connessi al servizio di raccolta differenziata e funzionali alla realizzazione dell'intervento ammesso a contributo. L'ammissibilità della spesa è condizionata al rispetto delle procedure previste nel D.lgs. 50/2016.

b) Costo di ammortamento di beni strumentali all'operazione, alle seguenti condizioni:

- o il costo dell'ammortamento sia calcolato conformemente alla normativa vigente;
- o tale costo si riferisca esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione;
- o l'ammontare delle spese sia giustificato da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente alle fatture;

- Spese per locazione semplice e noleggio, esclusivamente funzionali alla realizzazione del progetto finanziato.

b. *Spese per il servizio*

Rientrano in tale categoria i costi del personale dedicato all'esecuzione del servizio di raccolta differenziata da imputare, su base mensile, secondo il seguente metodo di calcolo:

$$\frac{RAL+DIF+OS}{h \text{ lavorabili}} * h \text{ uomo}$$

dove:

RAL: retribuzione mensile lorda in godimento con esclusione degli elementi mobili (indennità diverse stabilite dal CCNL) e comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;

DIF: retribuzione differita (TFR 13ma e 14ma);

OS: oneri sociali e fiscali a carico dei Soggetti Beneficiari (non in busta paga);

h lavorabili: ore lavorative mensili previste dal contratto di lavoro.

h uomo: ore di impegno dedicate nel mese di riferimento al progetto.

Ai fini della dimostrazione degli importi rendicontati in tale voce di spesa, il Soggetto Beneficiario deve supportare la rendicontazione con tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato.

La rendicontazione degli importi previsti per le spese del personale interno deve essere supportata da tutta la documentazione idonea a ricostruire il calcolo utilizzato per definire l'importo rendicontato, compresa una dichiarazione – firmata dal dirigente responsabile – che attesti la retribuzione lorda su base annua del/dei dipendente/i che lavorano sul progetto. Inoltre, in caso di impiego parziale sul progetto, è necessaria anche un'attestazione che indichi, per ogni dipendente, la parte di stipendio destinata al progetto e il metodo di calcolo adottato (es. calcolo pro-quota o calcolo attraverso la rilevazione del tempo dedicato, cui deve essere allegata una tabella (foglio presenze) sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dettagliata delle attività svolte).

7.2 Autoprestazione del servizio in amministrazione diretta

Sono ammissibili le *spese per investimenti* intese come costi inerenti l'acquisto di nuove forniture, attrezzature, macchinari e/o automezzi direttamente connessi al servizio di raccolta differenziata e funzionali alla realizzazione del progetto ammesso a contributo. L'ammissibilità della spesa è condizionata al rispetto delle procedure previste nel D.lgs. 50/2016.

7.3 Affidamento a terzi del servizio di raccolta differenziata

Sono ammissibili le spese inerenti i costi di realizzazione del servizio di raccolta differenziata, a condizione che l'affidamento sia effettuato nel rispetto della normativa nel settore dei contratti pubblici.

7.4 Affidamento a terzi di forniture

Sono ammissibili le spese inerenti i costi della fornitura, a condizione che l'affidamento sia effettuato nel rispetto della normativa nel settore dei contratti pubblici.

7.5 Altre tipologie di spese ammissibili

In caso di affidamenti a terzi del servizio/fornitura, il progetto dovrà essere corredato da un prospetto economico degli oneri complessivi per l'acquisizione del servizio/fornitura (cfr. art. 23 comma 15 del D.lgs. 50/2016) che, mutuando le voci previste nell'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento", comma 1, lettera b), preveda l'elenco delle somme a disposizione dell'amministrazione. Tra le somme a disposizione che il beneficiario intende introdurre saranno considerate spese ammissibili:

- a) Le spese per pubblicità dei bandi di gara;
- b) Le spese per commissioni giudicatrici;
- c) le spese relative alla ripartizione al personale interno del fondo per la progettazione di cui all'art.113, comma 2 e 3 del D.lgs. 50/2016;
- d) le spese per affidamenti a progettisti esterni alle strutture organizzative dell'ente nei limiti e con le modalità fissate dall'art. 24 del Dlgs. 50/2016;
- e) le spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento;
- f) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, solo se essa non è recuperabile e ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo relativo all'operazione, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.

Le spese di cui ai punti da a) a e) sono ritenute ammissibili nel limite del 10% dell'importo dell'intervento proposto a finanziamento.

Per importo dell'intervento proposto a finanziamento si intende l'importo annuo del servizio (comprensivi degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) posto a base di gara oppure, nel caso di appalto di forniture, l'importo totale della fornitura posta a base di gara (comprensiva degli eventuali oneri di sicurezza non soggetti a ribasso).

Nel caso in cui la modalità di affidamento dell'intervento sia il modello dell'in house o dell'autoprestazione saranno considerate ammissibili le voci di spesa dei punti c), d) e) ed f) nei limiti sopra indicati, con la specificazione che per importo dell'intervento proposto a finanziamento si intende il valore complessivo dell'affidamento in house o dell'autoprestazione.

Nel caso in cui l'importo dell'intervento proposto sia maggiore del contributo pubblico di cui al paragrafo 3, il contributo regionale concorrerà a ciascuna delle spese che saranno ritenute ammissibili nel rispetto della percentuale di cofinanziamento regionale. Tale percentuale verrà quindi calcolata come rapporto tra il valore del contributo pubblico concesso e l'importo dell'intervento proposto a finanziamento (secondo la definizione di cui sopra); la restante quota sarà quindi a carico del soggetto beneficiario.

Saranno comunque a carico del beneficiario le ulteriori voci di spesa che il beneficiario, nel rispetto della normativa applicabile, ritiene di inserire e che non rientrano tra le spese ritenute ammissibili.

La corrispondente quota di cofinanziamento comunale dovrà risultare da atti amministrativi/contabili.

In ogni caso, **non sono ammissibili**:

- g) le spese che non siano direttamente imputabili al progetto oggetto di finanziamento;
- h) le spese che non siano direttamente riconducibili alle attività finanziate dal Piano d'Azione e regolamentate dal presente disciplinare;
- i) le spese che non siano state sostenute nell'arco temporale che va dalla data di pubblicazione del presente disciplinare alla conclusione dell'intervento finanziato;
- j) le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese e che non siano comprovate da fatture o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili con valenza probatoria equivalente;
- k) le spese che non siano sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- l) le spese per le quali è venuto meno il requisito della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammessi pagamenti in contanti o compensazioni;
- m) le spese relative a interessi passivi;
- n) le spese relative all'imposta sul valore aggiunto (IVA) nonché ogni altro tributo od onere fiscale che sia recuperabile dal Beneficiario.

8. Selezione delle operazioni

8.1 Termini per la presentazione della proposta progettuale

Le proposte progettuali dei soggetti beneficiari potranno essere presentate a decorrere dal **20° giorno successivo a quello di pubblicazione del disciplinare sul BURC e fino alle ore 12:00 del 70° (settantesimo) giorno successivo a tale termine.**

Nell'arco dei 20 giorni, successivi alla pubblicazione del presente disciplinare, saranno organizzati incontri con i potenziali beneficiari, finalizzati ad illustrare la strategia dell'integrazione del Piano di Azione e le indicazioni tecniche e procedurali definite nel presente disciplinare.

8.2 Documentazione richiesta

Il beneficiario dovrà presentare, nel termine sopra indicato, un plico idoneamente sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, contenente la seguente documentazione:

- **BUSTA A – Documentazione amministrativa contenente:**
 - a) **Richiesta di finanziamento**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A**.

Alla richiesta deve essere allegato il documento di identità del legale rappresentante in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal DPR 445/2000. Nel caso di Comuni che si presentino in forma associata, la richiesta deve essere avanzata dal soggetto avente il potere di rappresentanza secondo le disposizioni delle relative forme associative.

- b) **Documentazione per la valutazione di ammissibilità** dell'affidamento prescelto (documentazione elencata nell'Allegato Tecnico n. 4 "*Ammissibilità degli affidamenti*").
- c) **Copia dell'atto o degli atti deliberativi**, adottati nelle forme di legge da parte dell'organismo competente, contenenti:
1. approvazione del progetto di servizi/forniture e dei relativi quadri economici, predisposta secondo le modalità di legge;
 2. approvazione Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati redatto ai sensi dell'art. 198 co. 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 3. approvazione del piano di rientro relativo agli anni 2013, 2014 e 2015 (*solo per i Comuni che risultano inadempienti nei pagamenti*);
 4. delibera del Consiglio Comunale di adempimento alla LR n. 14/2014 e alla DGR n. 381/2015 che approva la convezione di adesione alla Comunità d'Ambito di riferimento.

Nel caso di Comuni che si presentino in forma associata, l'atto o gli atti devono essere presentati da ciascun Comune.

- d) **Atto di formale impegno** (nel caso di Comuni che si presentino in forma associata deve essere presentato da ciascun Comune):
1. (*solo nel caso in cui l'importo dell'intervento sia superiore al contributo pubblico di cui al paragrafo 3*) alla partecipazione economica al costo complessivo dell'intervento (*nel caso di Comuni associati l'impegno per ogni singolo Comune è relativo alla propria quota parte*);
 2. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento approvato;
 3. (*qualora l'intervento proposto determini delle modifiche e/o integrazioni alle attuali modalità di gestione dei rifiuti urbani*) alla revisione del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati che tenga conto dell'attivazione/implementazione del servizio di raccolta differenziata a seguito dell'erogazione del contributo;
 4. ad erogare il servizio di raccolta differenziata e a sostenerne i costi nei cinque anni successivi alla data di stipula della convenzione;
 5. al raggiungimento, entro il 31.12.2020, della seguente percentuale di raccolta differenziata di RD. _____ (%) (*almeno il 65%*);
- e) Delibera o atto ufficiale di nomina del Responsabile del procedimento;

- f) Copia dell'atto costitutivo della forma associativa (*solo in caso di Comuni in forma associata*).
- **BUSTA B - Documentazione tecnica contenente:**
- a) **Formulario di progetto**, redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato B**.
Nel caso di Comuni in forma associata, il formulario deve essere sottoscritto dal soggetto avente il potere di rappresentanza secondo le disposizioni delle relative convenzioni;
- b) n. 2 copie cartacee e n. 1 copia in formato digitale (CD- ROM) del **progetto dell'intervento per il quale si richiede il finanziamento** (*redatto secondo le indicazioni di cui al paragrafo 5*).

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari e tecnici, mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

8.3 *Modalità di presentazione della proposta progettuale*

Il plico contenente la documentazione elencata nel paragrafo precedente, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire, a mezzo di raccomandata A/R del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, o consegnato a mano, entro il termine perentorio di cui al precedente punto 8.1.

All'esterno del plico si dovranno apporre i dati identificativi del mittente e la dicitura: "**POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Azione 6.1.2 - Attuazione Integrazione Piano di Azione della Raccolta Differenziata**".

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusiva cura del mittente. Il plico, sigillato in modo da garantirne l'integrità, sarà controfirmato su tutti i lembi di chiusura. Nel plico dovranno essere inserite le buste predisposte secondo le indicazioni del paragrafo precedente che dovranno essere separate e immediatamente riconoscibili.

La domanda dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale della Regione Calabria, sito al Piano Terra della Cittadella Regionale, in loc. Germaneto di Catanzaro.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'Amministrazione per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del partenariato proponente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

8.4 Fasi della valutazione

La valutazione sarà effettuata secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 84 del 17 marzo 2017, che approva le "Linee guida per la valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR- FSE 2014/2020".

In particolare, per come indicato al punto 4.1 del paragrafo 4 della delibera, sarà nominata una Commissione di Valutazione composta da n. 5 membri di cui almeno uno di essi sarà individuato dall'Autorità di Gestione del programma.

La Commissione procederà all'apertura della BUSTA A e alla verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità richiesti.

In particolare, con riferimento alla "**Documentazione per la valutazione di ammissibilità**", relativa alla forma di affidamento prescelto per la realizzazione dell'intervento, la Commissione effettuerà la valutazione di conformità dell'affidamento dell'intervento proposto alla normativa vigente, fermo restante la sola responsabilità in capo al Comune della legittimità di tutti gli atti già prodotti e susseguenti.

La Commissione, per ciascun potenziale beneficiario, procederà alla redazione della "Scheda accertamento requisiti".

In caso di incompletezza/carenza documentale della BUSTA A sarà richiesta al beneficiario un'integrazione da presentare entro i 10 giorni successivi dall'inoltro formale della richiesta.

Nel caso in cui la richiesta di integrazione documentale non dovesse pervenire nei termini indicati, ovvero risultasse non esaustiva, si procederà a formalizzare il rigetto dell'istanza di finanziamento.

Il rigetto dell'istanza avverrà anche in caso di esito negativo della valutazione di ammissibilità.

La Commissione procederà quindi alla valutazione di merito delle istanze ritenute ammissibili, esaminando la documentazione contenuta nella BUSTA B.

Nella fase di valutazione tecnica non potrà essere chiesta alcuna integrazione documentale.

La valutazione tecnica sarà espletata attraverso l'attribuzione di punteggi di merito, sulla base di una "Scheda attribuzione punteggi", predisposta in coerenza con la griglia di valutazione di cui al paragrafo 8.6. Si precisa che i criteri per la selezione delle operazioni da finanziare con il PO FESR 14-20 sono quelli già approvati con procedura di consultazione scritta.

La Commissione di valutazione provvederà a redigere appositi verbali contenenti le motivazioni che hanno determinato l'esito delle valutazioni.

Ultimata la procedura di valutazione, la Commissione trasferirà tutti gli atti e la documentazione al Dirigente del Settore competente il quale, espletate le verifiche necessarie, approverà con decreto n. 2 graduatorie, per come specificato nel paragrafo successivo, nonché l'elenco dei non ammessi.

Tutto il procedimento amministrativo si chiuderà entro i 90 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione della proposta progettuale.

L'eventuale richiesta di chiarimenti in ordine alla documentazione della BUSTA A, anche a carico di uno solo dei beneficiari, interromperà il suddetto termine.

Ai fini della trasparenza di tutto l'iter di valutazione verrà data evidenza nell'apposita sezione web del Dipartimento Ambiente e Territorio e sul sito Calabria Europa.

8.5 Modalità di valutazione e attribuzione dei punteggi di merito

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Azione sulla raccolta differenziata, per come integrato nel maggio 2017, la valutazione di merito dovrà:

1. tenere conto prioritariamente del maggior numero di abitanti interessati dall'intervento proposto;
2. prevedere una valutazione preferenziale degli interventi presentati dalle forme associative dei potenziali beneficiari;
3. prevedere una precedenza per le realtà territoriali che sono ancora caratterizzate da un basso livello di servizio in termini di percentuale di raccolta differenziata.

L'applicazione di quest'ultimo criterio è ritenuto particolarmente rilevante per l'Amministrazione regionale per l'incremento della percentuale di RD su tutto il territorio regionale.

L'Amministrazione intende quindi declinare questo criterio attraverso un'attribuzione di precedenza per l'accesso al finanziamento per i beneficiari che al 2015 hanno un livello di RD inferiore o al più uguale a 25%.

Pertanto la Commissione, nel procedere all'attribuzione del punteggio, stilerà due distinte graduatorie provvisorie, una relativa ai beneficiari che al 2015 hanno un livello di RD inferiore o al più uguale al 25% , un'altra per i beneficiari con livelli di RD superiori.

Pertanto il Dipartimento Ambiente e Territorio approverà con un unico decreto due distinte graduatorie provvisorie:

- **graduatoria n°1: per i beneficiari con base-line al 2015 <=25%;**
- **graduatoria n°2: per i beneficiari con base-line al 2015 > 25%.**

Tali graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione Calabria, Dipartimento Ambiente e Territorio per 30 giorni consecutivi al fine di consentire eventuali osservazioni.

Trascorsi i 30 giorni il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio emetterà il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva, che sarà quindi pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria e sul sito Calabria Europa.

L'elenco definitivo degli interventi ammesse a finanziamento conterrà due sezioni:

- attuativa, sino alla concorrenza delle risorse disponibili sulla pertinente azione 6.1.2 del PO 14-20 (al netto delle risorse assegnate alla riserva di efficacia di cui all'art. 20 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- programmatica, contenente le proposte progettuali da finanziare quando si renderanno disponibili ulteriori risorse.

Le proposte contenute nella graduatoria n°1 avranno la priorità di inserimento nella sezione attuativa.

Il provvedimento di approvazione finale sarà infine corredato della seguente documentazione:

- Elenco interventi: sezione attuativa e sezione programmatica, quadro dei costi e delle fonti finanziarie.
- Schede degli interventi.
- Piano finanziario per annualità.

Nei 30 giorni successivi all'approvazione dell'elenco definitivo degli interventi sarà stipulata la convenzione regolante i rapporti tra le parti.

Tutti gli interventi della sezione attuativa dovranno concludersi entro il 31.12.2020.

8.6 Griglia di valutazione

L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base dell'applicazione della griglia di valutazione di seguito riportata, definita sulla base dei criteri di valutazione del POR Calabria FESR- FSE 2014/2020- Obiettivo specifico 6.1 e sulla base di quanto stabilito nel presente disciplinare.

Il punteggio totale assegnato all'operazione sarà determinato dalla somma dei punteggi assegnati per ogni sub-criterio.

In particolare la valutazione avverrà sulla base di:

- criteri quantitativi, oggettivamente quantificabili sulla scorta delle informazioni riportate nel formulario di progetto e nel progetto del servizio/forniture. Ciascun parametro è articolato in livelli/soglie/fasce differenti al fine di attribuire un punteggio minimo e massimo e punteggi intermedi;
- criteri binomiali, in cui il punteggio verrà attribuito sulla base della verifica del conseguimento del parametro oggettivo di riferimento. Anche in questo caso le informazioni per l'attribuzione del punteggio dovranno essere rinvenibili nel formulario di progetto e nel progetto del servizio/fornitura;
- criteri qualitativi, in corrispondenza dei quali ogni membro della Commissione dovrà esprimere un giudizio sintetico scelto tra 7 giudizi predeterminati a ciascuno dei quali corrisponde un coefficiente matematico espresso sotto forma di frazione, secondo le specifiche della tabella di seguito riportata. Anche in questo caso le informazioni per l'attribuzione del punteggio dovranno essere rinvenibili nel formulario di progetto e nel progetto del servizio/fornitura.

Giudizio	Coefficiente
Inadeguato e non valutabile	0/6
insufficiente	1/6
Mediocre	2/6
sufficiente	3/6
discreto	4/6
buono	5/6
ottimo	6/6

Il punteggio attribuito da ciascun membro della Commissione per ogni sub-criterio sarà il risultato del prodotto del coefficiente matematico della tabella (da 0/6 a 6/6) per il punteggio massimo attribuibile al sub-criterio. Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione per il sub-criterio sarà dato dalla media matematica dei punteggi di ciascuno dei membri della Commissione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE								
	Criteria di selezione	Parametro						P/max
1	Capacità dell'intervento di accrescere la quantità di rifiuti avviati alla raccolta differenziata con particolare riferimento alla frazione umida del rifiuto urbano	1.1 Incremento della percentuale di rifiuti avviati alla raccolta differenziata (differenza tra il dato target assunto dal beneficiario al 2020 e la base-line al 2015)	fino al 15=1	tra il 16 ed il 29=4	tra il 30 ed il 44=8	tra il 45 e il 64=10	maggiore o uguale dell'65=12	12
		1.2 Incremento della percentuale della frazione umida intercettata dalla raccolta differenziata (differenza tra il dato target assunto dal beneficiario al 2020 e la base-line al 2015) (%FORSU2020-%FORSU 2015)	fino al 15=1	tra il 16 ed il 39=4	tra il 40 ed il 59=8	Maggiore o uguale a 60=12		12
		1.3 popolosità del bacino potenziale di utenza (popolazione residente dato ISTAT gennaio 2016)	<=1000=4	>1.000 e <= 3.000 = 8	> 3.000 =12			10
		1.4 valutazione dell'intervento in termini di utenze servite (n. utenze servite dall'intervento/n. utenze totali)	Fino al 50%=4	Tra il 51 ed il 80%= 8	maggiore dell'80%=12			12
2	Ridurre i rifiuti smaltiti in discarica.	2.1 Riduzione della percentuale dei rifiuti urbani residui (differenza tra la base-line al 2015 e il dato target assunto dal beneficiario al 2020) (%RUr2015-%Rur 2020)	Fino a 30= 2	tra 31 e 55 = 5	tra 56 e 65 = 7	>65 = 10		10
3	Capacità dell'intervento di migliorare l'efficacia e l'efficienza della raccolta differenziata	3.1 Efficienza ed efficacia del modello di raccolta prevalente implementato con l'intervento, in relazione al numero di utenze (domestiche e assimilate) servite dal modello stesso.	Raccolta stradale con cassonetti e campane= 1	Raccolta di prossimità "quasi domiciliare" = 3	Raccolta domiciliare porta a porta= 12			12
4	Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento	4.1 Capacità dell'intervento di generare ricavi dalla vendita dei materiali oggetto delle raccolte separate (corrispettivi CONAI o dei Consorzi indipendenti) Entità dei corrispettivi/Costo	dal 5% fino al 10%= 0,5	Maggiore del 10% e fino al 20%= 1	Maggiore del 20%= 2			2

		totale dell'intervento						
5	Capacità di governance dell'intervento	5.1 Adozione di strumenti quali: accordi/convenzioni con imprese convenzionate CONAI, con associazioni di categorie e/o con produttori di merci e/o imballaggi	Fino a n. 1= 0	Tra 1 e 3= 1	Maggiore di 3= 2			2
		5.2 Intervento presentato da Comuni associati secondo le forme consentite dalla legge	NO=0	Sino a n. 3 Comuni Associati = 4	Oltre i n. 3 Comuni associati= 6			6
		5.3 Implementazione di sistemi di monitoraggio e controllo del servizio sull'intero territorio comunale (o intercomunale)	NO=0	SI=2				2
		5.4 Capacità dell'amministrazione di sostenere i costi della gestione dei rifiuti (regolarità, relativa agli anni 2013, 2014 e 2015 nei pagamenti della tariffa dovuta alla Regione Calabria per la fase di gestione post-raccolta)	NO=0	SI=2				2
6	Capacità del progetto di generare profitto, oppure ricadute sociali, dalla frazione differenziata dei rifiuti	6.1 Riduzione della TARI	NO=0	SI=2				2
		6.2 Agevolazioni agli utenti, eco-fiscaltà; eco-bonus ; utilizzo di sistemi di tariffazione puntuale	NO=0	SI=2				2
7	Efficacia delle azioni di informazione e sensibilizzazione/partecipazione in rapporto all'ampiezza del bacino di utenza e dei differenti target group	7.1 Sarà calcolata come il rapporto tra l'incidenza % delle spese di informazione (I_inf) e la percentuale di popolazione raggiunta dalle azioni di informazione (Pop%). Dove I_inf (%)=costo informazione/costo totale intervento; Pop(%)= popolazione interessata dalle azioni di informazione/popolazione totale	$I_inf/Pop\% > 0,25 = 1$	$linf/Pop\% > 0,1 \text{ e } < 0,25 = 2$	$linf/Pop\% \leq 0,1 = 3$			3

8	Livello di partecipazione dei soggetti proponenti e/o di altri soggetti privati agli investimenti							n.a.
9	Qualità e sostenibilità tecnica della proposta di progetto	9.1 Grado di completezza del progetto di servizi/forniture in termini di: obiettivi generali, obiettivi specifici, risultati attesi, congruità dei costi, completezza e chiarezza degli elaborati prodotti	Valutazione qualitativa (c.fr. paragrafo 8.6)					6
10	Sperimentazione di tecniche caratterizzate da alta replicabilità in altri contesti di intervento	10.1 Adozione di soluzioni tecniche, di innovazione, di organizzazione, gestione e monitoraggio replicabili	No = 0	SI = 1				1
11	Livello di innovazione dell'intervento anche in funzione della capacità di utilizzazione di metodologie e tecnologie avanzate per la raccolta differenziata dei rifiuti	11. 1 Grado di innovazione delle metodologie e delle tecniche di progettazione del servizio e/o della fornitura in grado di migliorare la qualità delle raccolte selettive e incrementare le percentuali di intercettazione delle singole frazioni merceologiche	Valutazione qualitativa (c.fr. paragrafo 8.6)					2
12	Applicazione, nelle procedure di appalto pubblico dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Green Public Procurement	12.1 Numero di CAM applicati	Fino a 1= 0	Tra 1 e 3= 1	Maggiore di 3= 2			2
	Totale							100

8.7 Riserva di priorità di finanziamento

Per le domande non ritenute ammissibili a seguito di valutazione negativa della **“Documentazione per la valutazione di ammissibilità dell’affidamento”**, l’amministrazione regionale consentirà ai beneficiari, nell’ambito della durata del periodo di ammissibilità della spesa del POR Calabria FESR 2014-2020, e eventualmente anche al di fuori di tale periodo per altri canali finanziari, di ripresentare le proposte progettuali al verificarsi della condizione positiva di ammissibilità degli affidamenti.

La proposta progettuale, riformulata in aderenza alle mutate condizioni, dovrà essere presentata con le stesse modalità previste nel presente disciplinare.

Una commissione all’uopo nominata secondo gli stessi criteri sopra esposti, procederà pertanto alla valutazione. Nel merito tecnico, in assenza di confronto competitivo, alla proposta progettuale sarà assegnato un punteggio tecnico sulla base della griglia di valutazione di cui al paragrafo seguente. Saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali con punteggio tecnico superiore a 60/100. La stipula della convenzione è condizionata al reperimento della necessaria risorsa finanziaria.

Si procederà con la valutazione delle proposte progettuali oggetto della riserva di priorità di finanziamento solo ad esaurimento della graduatoria di cui alla sezione programmatica.

9. Risorse Programmabili

Le risorse del POR Calabria 2014/2020 assegnate all’azione 6.1.2 - Asse 6, ammontano a complessivi **51.604.166,00 euro**.

Le risorse programmabili nell’ambito del presente disciplinare, al netto delle risorse assegnate alla riserva di efficacia di cui all’art. 20 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (6,21%), sono pari a **10.316.900,00 euro**.

10. Cause di esclusione

Saranno escluse:

- le proposte provenienti da beneficiari diversi da quelli identificati nel Piano d’Azione e nel presente disciplinare;
- le proposte presentate dallo stesso beneficiario in più forme costitutive;
- le proposte incomplete non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel presente disciplinare;
- le proposte prive di sottoscrizione nella documentazione nonché in tutte le parti in cui è richiesta la sottoscrizione della stessa.

11. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Antonio Augruso della Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio- Settore 8 – Rifiuti.

Indirizzi di posta elettronica cui inviare comunicazione e richieste di chiarimenti:
antonio.augruso@regione.calabria.it; rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;
Telefono: 0961.857229

12. Documentazione da integrare all'atto amministrativo di individuazione degli interventi ammissibili

L'elenco degli interventi, individuato secondo le modalità indicate in precedenza, sarà corredato della seguente documentazione:

- Elenco interventi: sezione attuativa e sezione programmatica, quadro dei costi e delle fonti finanziarie.
- Schede degli interventi.
- Piano finanziario per annualità.
- Piano finanziario per azione.

12.1 Modello - Elenco interventi: Sezione Attuativa e Sezione Programmatica, quadro dei costi e delle fonti finanziarie

Sezione Attuativa						
N.	Intervento	Breve descrizione	Coerenza con PO FESR 14-20	Risorse PO FESR 14-20	Altre eventuali risorse (Cofinanziamento)	Risorse totali
.....	Azione 6.1.2			
.....	Azione 6.1.2			
.....	Azione 6.1.2			
			TOTALE			

Sezione Programmatica						
N.	Intervento	Breve descrizione	Tipo Fondi	Risorse pubbliche (.....)	Altre eventuali risorse (Cofinanziamento)	Risorse totali
.....				
.....				
.....				
			TOTALE			

Totale azioni FESR			
Totale altre risorse pubbliche (Fondi)			
Totale eventuali altre risorse (Cofinanziamento)			
TOTALE COMPLESSIVO			

12.2 Schede tipo degli interventi

In seguito all'individuazione degli interventi ammissibili saranno predisposte le seguenti schede tipo:

Codice Intervento	<i>Attribuire un codice intervento univoco</i>
Denominazione	<i>Titolo del progetto</i>
Risultato Atteso e Azione PO	<i>R.A. 6.1 – Azione 6.1.2</i>
Obiettivo operativo e contenuti	<i>Obiettivo del Progetto in relazione agli obiettivi del PO</i>
<i>Procedure di Attuazione e modalità di selezione</i>	<i>Piano di Azione "Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata in Calabria"</i>
Soggetto Attuatore	<i>Ente Attuatore</i>
Destinatari	<i>Bacino utenza servito; Popolazione coinvolta;</i>
Costo e cofinanziamento	<i>Costo intervento ed eventuale cofinanziamento del Soggetto Attuatore</i>
Fasi e tempi di attuazione	<i>Cronoprogramma di attuazione: Avvio attività, realizzazione e chiusura.</i>
Indicatori di realizzazione	<i>Indicatori del PO</i>
Indicatore di output	<i>Indicatori del PO</i>

12.3 Modello - Piano finanziario per annualità e per azione

Codice Intervento	Denominazione Intervento	Azione PO	Costo Totale	Quota pubblica FESR	Quota pubblica (.....)	Cofin.	Anno 1	Anno 2	Anno 3

Risultato Atteso	Azione	Costo Totale	Quota pubblica FESR
R.A.6.1	Azione 6.1.2		

12.4 Cronoprogramma

Fase	Attività	Descrizione	Tempi
Fase 1	Avvio delle procedure di attuazione del Piano di Azione	Approvazione del disciplinare con decreto dirigenziale e pubblicazione su BURC	Luglio 2017
	Incontri con gli Enti	Avvio degli incontri con gli Enti. Somministrazione ed illustrazione del disciplinare di attuazione.	Entro i 20 giorni di pubblicazione del disciplinare
	Acquisizione delle proposte progettuali	Progettazione e presentazione delle proposte progettuali a cura degli Enti cui è rivolto il Piano	Con decorrenza dal 20° giorno successivo a quello di pubblicazione del disciplinare sul BURC e fino al termine indicato nel disciplinare stesso
Fase 2	Valutazione e approvazione delle proposte progettuali	Nomina commissione, valutazione interventi e formalizzazione atto di approvazione (Decreto Dirigenziale a cura del Dipartimento competente in materia di gestione dei rifiuti)	Entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali
Fase 3	Attuazione e conclusione degli interventi	Formalizzazione convenzione con i beneficiari	Entro 30 giorni successivi all'approvazione dell'elenco degli interventi
		Chiusura degli interventi	Entro dicembre 2020

13. Strutture responsabili

La struttura responsabile dell'attuazione dell'integrazione al Piano di Azione sulla raccolta differenziata è il Dipartimento competente in materia di gestione dei rifiuti:

- Responsabile dell'azione: Il Dirigente del Settore competente

Al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria è demandato il coordinamento generale, con il compito di:

- svolgere funzioni di indirizzo, sorveglianza e impulso del Piano di Azione, anche al fine di garantire un adeguato livello di complementarietà e integrazione rispetto agli ulteriori interventi da programmare a livello regionale e nazionale;
- garantire il monitoraggio e la verifica sull'attuazione degli interventi;
- proporre soluzioni operative e tecniche atte a migliorare l'efficacia implementativa e di realizzazione degli interventi, anche mediante il ricorso agli strumenti di semplificazione e dematerializzazione previsti dalla programmazione 2014-2020;

Per migliorare l'efficacia e l'efficienza attuativa delle azioni e degli interventi previsti, al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria è altresì demandato il compito di assicurare un adeguato supporto operativo all'attuazione Piano di Azione attraverso il ricorso alle competenze tecniche e organizzative di Soggetti in house e/o di soggetti specializzati appositamente selezionati utilizzando le risorse dell'Asse 14 del POR Calabria FESR FSE 2014-2020.

14. Pubblicazione

Il presente documento ed i relativi allegati saranno pubblicati sul BURC della Regione Calabria, sul sito del Dipartimento Ambiente e Territorio (<http://www.regione.calabria.it/ambiente>) alla sezione RIFIUTI "Bandi e Avvisi", nonché sulla pagina web <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it> alla sezione "Bandi".

APPENDICE

Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti

Provincia di Cosenza

n	provincia	comune	abitanti	RD al 2015 ¹
1	CS	CASTROREGIO	303	0,00
2	CS	NOCARA	397	0,00
3	CS	SERRA D'AIELLO	458	0,00
4	CS	CANNA	747	0,00
5	CS	AIELLO CALABRO	1729	0,98
6	CS	AMENDOLARA	2952	1,44
7	CS	ORSOMARSO	1265	1,52
8	CS	CERCHIARA DI CALABRIA	2385	1,65
9	CS	ROTA GRECA	1156	1,67
10	CS	MOTTAFOLLONE	1236	1,78
11	CS	SAN DONATO DI NINEA	1360	2,06
12	CS	ALESSANDRIA DEL CARRETTO	462	2,35
13	CS	ALBIDONA	1352	2,65
14	CS	FRANCAVILLA MARITTIMA	2910	3,13
15	CS	BELMONTE CALABRO	2003	3,52
16	CS	CAMPANA	1813	4,19
17	CS	FALCONARA ALBANESE	1427	4,64
18	CS	SAN LORENZO BELLIZZI	644	4,64
19	CS	VERBICARO	3056	4,91
20	CS	PLATACI	739	5,04
21	CS	ROSETO CAPO SPULICO	1941	8,55
22	CS	DOMANICO	943	10,27
23	CS	SANGINETO	1338	11,04
24	CS	SANTA CATERINA ALBANESE	1222	11,44
25	CS	BUONVICINO	2247	12,07
26	CS	SAN PIETRO IN AMANTEA	505	13,66
27	CS	MALVITO	1795	14,20
28	CS	AIETA	823	15,12
29	CS	CALOVETO	1263	16,98
30	CS	SANTA DOMENICA DI TALAO	1263	21,69
31	CS	MORMANNO	3027	22,16
32	CS	GRISOLIA	2249	22,32
33	CS	LATTARICO	4013	22,66
34	CS	LAGO	2624	23,82
35	CS	SCALA COELI	1014	24,60
36	CS	SAN MARTINO DI FINITA	1100	24,80
37	CS	SAN LORENZO DEL VALLO	3394	25,33
38	CS	MANDATORICCIO	2872	25,47
39	CS	MAIERA'	1224	25,59
40	CS	PIETRAPAOLA	1141	26,22
41	CS	SAN NICOLA ARCELLA	1957	26,90
42	CS	LONGOBARDI	2312	28,07

¹ Fonte del dato: rilevazione e certificazione ARPACal relativa all'anno 2015

n	provincia	comune	abitanti	RD al 2015
43	CS	BOCCHIGLIERO	1298	28,20
44	CS	CALOPEZZATI	1369	28,73
45	CS	TARSIA	2054	28,93
46	CS	LAINO CASTELLO	848	29,14
47	CS	MONGRASSANO	1607	29,98
48	CS	PARENTI	2188	30,76
49	CS	SANTA MARIA DEL CEDRO	4954	30,81
50	CS	BELSITO	923	31,20
51	CS	TERRAVECCHIA	823	31,41
52	CS	PAPASIDERO	734	32,22
53	CS	SANT'AGATA D'ESARO	1890	32,27
54	CS	GUARDIA PIEMONTESE	1911	32,71
55	CS	BONIFATI	2858	32,94
56	CS	SANTO STEFANO DI ROGLIANO	1725	33,00
57	CS	ORIOLO	2223	33,26
58	CS	MONTEGIORDANO	1857	33,62
59	CS	LAINO BORGO	1921	33,73
60	CS	ALTOMONTE	4488	34,81
61	CS	SAN SOSTI	2185	34,98
62	CS	CASTIGLIONE COSENTINO	2896	36,15
63	CS	ACQUAPPESA	1907	40,25
64	CS	ACQUAFORMOSA	1106	41,11
65	CS	FRASCINETO	2154	41,85
66	CS	FAGNANO CASTELLO	3885	41,91
67	CS	GRIMALDI	1680	43,93
68	CS	SPEZZANO DELLA SILA	2079	44,82
69	CS	CARPANZANO	255	45,64
70	CS	FIGLINE VIGLIATURO	1137	45,77
71	CS	ALTILIA	711	46,24
72	CS	FIRMO	2115	46,30
73	CS	SANTA SOFIA D'EPIRO	2628	46,46
74	CS	LONGOBUCCO	3183	46,83
75	CS	CERVICATI	829	46,90
76	CS	CELLARA	504	47,14
77	CS	PIANE CRATI	1423	47,14
78	CS	APRIGLIANO	2890	47,14
79	CS	MARZI	989	47,59
80	CS	MANGONE	1891	48,11
81	CS	SAN BASILE	1055	48,63
82	CS	CELICO	2802	49,11
83	CS	SAN DEMETRIO CORONE	3559	49,30
84	CS	CERZETO	1373	49,87
85	CS	SAN GIORGIO ALBANESE	1432	50,04
86	CS	PANETTIERI	351	51,19
87	CS	ROCCA IMPERIALE	3312	51,38
88	CS	FIUMEFREDDO BRUZIO	2994	51,83

n	provincia	comune	abitanti	RD al 2015
89	CS	MALITO	783	53,60
90	CS	TORANO CASTELLO	4614	54,08
91	CS	LUNGRO	2592	54,89
92	CS	PALUDI	1062	55,42
93	CS	SPEZZANO PICCOLO	4541	55,65
94	CS	PATERNO CALABRO	1398	56,15
95	CS	ROSE	4373	56,84
96	CS	SARACENA	3828	58,48
97	CS	CLETO	1301	58,53
98	CS	VACCARIZZO ALBANESE	1125	58,80
99	CS	PEDIVIGLIANO	831	59,59
100	CS	SAN COSMO ALBANESE	591	60,49
101	CS	CIVITA	902	62,82
102	CS	SCIGLIANO	1226	63,30
103	CS	BIANCHI	1305	63,33
104	CS	COLOSIMI	1247	63,36
105	CS	SAN PIETRO IN GUARANO	3663	63,86
106	CS	ZUMPANO	2570	64,69
107	CS	MORANO CALABRO	4576	66,33
108	CS	CERISANO	3196	66,38
109	CS	LAPPANO	941	66,87
110	CS	SERRA PEDACE	986	67,89
111	CS	SAN FILI	2719	71,33
112	CS	MARANO PRINCIPATO	3180	71,54
113	CS	DIPIGNANO	4376	74,18
114	CS	ROVITO	3158	74,94
115	CS	CAROLEI	3330	75,71
116	CS	MARANO MARCHESATO	3553	76,16
117	CS	CROPALATI	1084	76,42
118	CS	PEDACE	1907	77,55
119	CS	SAN VINCENZO LA COSTA	2195	78,97
120	CS	SAN BENEDETTO ULLANO	1555	81,26
121	CS	TRENTA	2633	81,77
122	CS	PIETRAFITTA	1310	82,14
123	CS	CASOLE BRUZIO	2578	87,61

Provincia di Catanzaro

n	provincia	comune	abitanti	RD al 2015
1	CZ	PALERMITI	1213	0,63
2	CZ	GAGLIATO	505	2,35
3	CZ	NOCERA TERINESE	4731	2,51
4	CZ	SIMERI CRICHI	4698	2,61
5	CZ	BELCASTRO	1399	2,77
6	CZ	GIMIGLIANO	3381	3,16
7	CZ	FOSSATO SERRALTA	594	3,23
8	CZ	PENTONE	2113	3,23
9	CZ	SATRIANO	3448	3,39
10	CZ	SAN SOSTENE	1370	3,82
11	CZ	SORBO SAN BASILE	809	5,16
12	CZ	BADOLATO	3085	6,15
13	CZ	MARCEDUSA	448	6,19
14	CZ	ISCA SULLO IONIO	1633	6,40
15	CZ	SERRASTRETTA	3176	6,94
16	CZ	PETRIZZI	1131	7,02
17	CZ	SQUILLACE	3608	8,09
18	CZ	SANT' ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO	1937	8,36
19	CZ	MAGISANO	1258	9,39
20	CZ	SAN PIETRO APOSTOLO	1691	9,43
21	CZ	FEROLETO ANTICO	2171	12,95
22	CZ	TAVERNA	2703	13,47
23	CZ	CENTRACHE	401	14,01
24	CZ	CICALA	968	16,07
25	CZ	ZAGARISE	1647	16,44
26	CZ	MARTIRANO	884	17,86
27	CZ	SAN VITO SULLO IONIO	1811	19,10
28	CZ	ARGUSTO	522	20,10
29	CZ	SETTINGIANO	3124	23,25
30	CZ	SELLIA	530	23,38
31	CZ	CENADI	563	23,58
32	CZ	TORRE DI RUGGIERO	1033	23,77
33	CZ	ALBI	949	24,12
34	CZ	STALETTI'	2433	24,36
35	CZ	CARAFFA DI CATANZARO	1866	25,76
36	CZ	AMARONI	1855	25,78
37	CZ	SANTA CATERINA DELLO IONIO	2175	25,96
38	CZ	SOVERIA SIMERI	1564	26,75
39	CZ	CARLOPOLI	1516	27,04
40	CZ	CROPANI	4778	28,32
41	CZ	VALLEFIORITA	1771	28,67
42	CZ	SAN FLORO	716	29,72
43	CZ	OLIVADI	529	29,85
44	CZ	CORTALE	2117	31,99

	n	provincia	comune	abitanti
45	CZ	SERSALE	4630	34,10
46	CZ	MAIDA	4566	36,90
47	CZ	CARDINALE	2188	37,53
48	CZ	SAN MANGO D'AQUINO	1564	39,01
49	CZ	MONTAURO	1732	39,34
50	CZ	MIGLIERINA	767	39,74
51	CZ	GUARDAVALLE	4560	40,42
52	CZ	AMATO	835	43,30
53	CZ	PLATANIA	2172	45,42
54	CZ	PETRONA'	2629	45,77
55	CZ	FALERNA	4028	48,16
56	CZ	CONFLENTI	1392	49,64
57	CZ	MARCELLINARA	2285	52,23
58	CZ	DECOLLATURA	3159	52,41
59	CZ	SAN PIETRO A MAIDA	4200	54,37
60	CZ	ANDALI	769	54,48
61	CZ	GASPERINA	2160	54,76
62	CZ	TIRIOLO	3870	55,09
63	CZ	MOTTA S. LUCIA	845	56,49
64	CZ	CERVA	1223	56,51
65	CZ	GIZZERIA	4982	56,82
66	CZ	JACURSO	624	58,53
67	CZ	MARTIRANO LOMBARDO	1112	59,04
68	CZ	PIANOPOLI	2589	60,87
69	CZ	SOVERIA MANNELLI	3076	61,78

Provincia di Crotone

n	provincia	comune	abitanti	RD al 2015
1	KR	CASTELSILANO	1015	0,00
2	KR	ROCCABERNARDA	3393	1,32
3	KR	CASABONA	2718	1,41
4	KR	CERENZIA	1152	2,51
5	KR	SAVELLI	1271	4,02
6	KR	VERZINO	1851	4,11
7	KR	CIRO'	2936	4,86
8	KR	SAN NICOLA DELL'ALTO	856	7,71
9	KR	SCANDALE	3169	9,26
10	KR	CARFIZZI	661	11,66
11	KR	BELVEDERE SPINELLO	2297	13,82
12	KR	CACCURI	1663	14,38
13	KR	SAN MAURO MARCHESATO	2157	19,92
14	KR	SANTA SEVERINA	2131	21,36
15	KR	UMBRIATICO	863	22,94
16	KR	MELISSA	3549	33,18
17	KR	CRUCOLI	3115	34,89
18	KR	PALLAGORIO	1217	35,03

Provincia di Reggio Calabria

n	provincia	comune	abitanti	RD al 2015
1	RC	CAMINI	801	0,00
2	RC	CARDETO	1641	0,00
3	RC	CARERI	2360	0,00
4	RC	SAN LORENZO	2640	0,14
5	RC	BENESTARE	2556	0,27
6	RC	ANOIA	2212	0,35
7	RC	ROGHUDI	1104	0,38
8	RC	GROTTERIA	3154	0,39
9	RC	MARTONE	530	0,43
10	RC	STILO	2622	0,44
11	RC	PALIZZI	2480	0,46
12	RC	COSOLETO	859	0,49
13	RC	SAN PROCOPIO	534	0,51
14	RC	SINOPOLI	2089	0,66
15	RC	AFRICO	3075	0,68
16	RC	LAGANADI	413	0,72
17	RC	SANTO STEFANO IN ASPROMONTE	1263	0,73
18	RC	BRUZZANO ZEFFIRO	1111	0,99
19	RC	BOVA MARINA	4235	1,11
20	RC	CANOLO	746	1,12
21	RC	MONASTERACE	3454	1,61
22	RC	PAZZANO	568	1,67
23	RC	ROCCAFORTE DEL GRECO	476	1,76
24	RC	GERACE	2652	1,87
25	RC	FERRUZZANO	772	1,93
26	RC	MOLOCHIO	2564	1,96
27	RC	STIGNANO	1335	2,11
28	RC	CAMPO CALABRO	4536	2,11
29	RC	STAITI	248	2,31
30	RC	BAGALADI	1039	2,32
31	RC	SAN LUCA	3881	2,36
32	RC	CASIGNANA	759	2,84
33	RC	BIANCO	4273	3,27
34	RC	SAN GIOVANNI DI GERACE	481	3,30
35	RC	BRANCALEONE	3584	3,34
36	RC	SAN FERDINANDO	4490	3,34
37	RC	SAN ROBERTO	1750	3,47
38	RC	PORTIGLIOLA	1201	3,54
39	RC	FIUMARA	1018	3,60
40	RC	SAMO	809	4,08
41	RC	MAMMOLA	2847	4,11
42	RC	CIMINA'	568	4,20
43	RC	FEROLETO DELLA CHIESA	1695	4,56
44	RC	PLATI'	3812	4,69

n	provincia	comune	abitanti	RD al 2015
45	RC	CALANNA	934	4,93
46	RC	SAN PIETRO DI CARIDA'	1195	5,09
47	RC	SANT'AGATA DEL BIANCO	592	5,80
48	RC	ANTONIMINA	1317	7,05
49	RC	VARAPODIO	2160	7,24
50	RC	AGNANA CALABRA	562	7,32
51	RC	CANDIDONI	416	8,50
52	RC	BOVA	448	8,92
53	RC	SEMINARA	2811	9,01
54	RC	SERRATA	845	9,78
55	RC	SANT'EUFEMIA D'ASPRONTE	4120	10,75
56	RC	BIVONGI	1398	12,45
57	RC	PLACANICA	1200	12,80
58	RC	CARAFFA DEL BIANCO	539	13,67
59	RC	SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE	343	14,38
60	RC	SANT'ILARIO DELLO IONIO	1377	15,32
61	RC	GIFFONE	1907	15,96
62	RC	RIACE	2238	26,08
63	RC	DELIANUOVA	3352	33,92
64	RC	SANTA CRISTINA D'ASPRONTE	929	35,42
65	RC	MELICUCCA'	930	36,33
66	RC	SAN GIORGIO MORGETO	3058	37,55
67	RC	TERRANOVA SAPPO MINULIO	523	37,67
68	RC	SCILLA	4964	41,62
69	RC	SCIDO	931	42,64
70	RC	GALATRO	1709	50,52
71	RC	MAROPATI	1524	52,16

Provincia di Vibo Valentia

n	provincia	comune	abitanti	RD al 2015
1	VV	SPADOLA	825	0,00
2	VV	CAPISTRANO	1042	0,00
3	VV	SORIANELLO	1176	0,00
4	VV	ACQUARO	2484	0,00
5	VV	SAN GREGORIO D'IPPONA	2527	0,11
6	VV	BRIATICO	4053	0,25
7	VV	SIMBARIO	966	2,61
8	VV	PARGHELIA	1300	3,57
9	VV	JOPPOLO	1926	5,19
10	VV	SANT'ONOFRIO	3067	6,64
11	VV	BROGNATURO	735	9,56
12	VV	ZAMBRONE	1775	9,72
13	VV	CESSANITI	3290	10,89
14	VV	GEROCARNE	2248	11,57
15	VV	SPILINGA	1464	11,80
16	VV	MAIERATO	2188	13,71
17	VV	SORIANO CALABRO	2421	16,41
18	VV	FRANCAVILLA ANGITOLA	1939	17,12
19	VV	DINAMI	2168	18,07
20	VV	POLIA	1023	19,10
21	VV	ARENA	1456	19,76
22	VV	STEFANACONI	2494	20,18
23	VV	VALLELONGA	706	21,17
24	VV	MONTEROSSO CALABRO	1729	21,79
25	VV	FRANCICA	1651	21,81
26	VV	FABRIZIA	2195	23,58
27	VV	SAN NICOLA DA CRISSA	1335	23,60
28	VV	ZACCANOPOLI	752	24,75
29	VV	DASÀ	1208	25,11
30	VV	IONADI	4238	25,75
31	VV	NARDODIPACE	1305	27,92
32	VV	FILOGASO	1417	29,88
33	VV	PIZZONI	1143	29,91
34	VV	RICADI	4900	31,09
35	VV	ZUNGRI	1976	32,13
36	VV	SAN COSTANTINO CALABRO	2239	35,37
37	VV	SAN CALOGERO	4315	36,91
38	VV	LIMBADI	3695	38,74
39	VV	DRAPIA	2085	40,33
40	VV	ROMBIOLO	4569	46,07
41	VV	FILANDARI	1853	46,71
42	VV	VAZZANO	1067	52,15
43	VV	MONGIANA	740	61,74